

SAPERNE DI PIÙ: GLI SPETTACOLI

ONE NIGHT BAND. Profilo

La One Night Band è un gruppo nato dall'incontro di diversi musicisti all'interno dell'associazione musicale [OndeSonore](#) di Arenzano in occasione della manifestazione "Acustica 2000". Il nome del gruppo (Band per una notte) nasce dal fatto che dovevano suonare insieme solo per una sera, ma l'interesse per la loro band è cresciuto di giorno in giorno, e hanno avuto subito parecchi contatti, così da suscitare in loro la voglia di lanciarsi in questo progetto. Hanno suonato in locali famosi della provincia di Genova, Savona, Alessandria e Torino, come Ju Bamboo, Fitzcarraldo, Logoloco, Sole Luna, Triccheballacche, 2 Cv, suonato a manifestazioni importanti come la Festa dell'Unità di Genova, fiera primavera di Genova, Festa del Mare di Pegli, Arenzano in Rock, Festa Artisti di strada di Mele, Crevari Invade, Zena Zuena e Solidar Tour per [Music for Peace](#) (con Bunna), Festa della Musica di Bardineto (con Alberto Camerini e Sensasciou), a serate di beneficenza per la Comunità di San Benedetto di Don Andrea Gallo (con Piero Pelù) e alla Festa Uefa del Genoa (con Francesco Baccini) in Piazza della Vittoria a Genova davanti a 30000 persone. La formazione è composta da: Andrea Virgilio (chitarra-voce), Pier Giorgio Manuele (basso-voce), Federico Ferretti (chitarra-voce), Bruno Maccagnan (chitarra), Luca Guzzo (sax), Diego Poggi (Tromba), Filippo Domaneschi (trombone), Claudio Scicolone (tastiere), Flavio "Ponkia" Parodi (batteria).

ORCHESTRA CARLO SANTI. Profilo

Carlo Santi Laurini nasce a San Giovanni Valdarno nel lontano 1942 e fin da bambino mostra doti canore. A 15 anni inizia a suonare in varie orchestre della zona come: Orchestra Renato Pacini, Dino Bronzi e Orchestra Torres. Col fratello Giorgio, anche lui valido musicista: da bambino partecipò con grande successo allo Zecchino d'Oro con la canzone "Vorrei Volare", ed è stato il bassista di Gianni Morandi, Coky Mazzetti e altri; intraprende una carriera da musicista girando per tutta Italia da Cortina d'Ampezzo a Chianciano Terme a Palermo, accompagnando personaggi come: Los Marcellos Ferial, Johnny Dorelli, Quartetto Cetra, dimostrando di essere un validissimo batterista. Approda a Milano sempre col fratello e altri musicisti e forma il complesso I Dollari che per parecchio tempo diventano l'orchestra base del "Derby Club", lavorando con personaggi del calibro di Paolo Villaggio, Enzo Jannacci, Bruno Lauzi, Cochi e Renato, Massimo Boldi, Gino Paoli, Franco Nebbia, I Gufi, Franco Cerri, Gianfranco Intra, Charles Aznavour, Woody Harman, Milva e tanti tanti altri. Arrivato a Novi Ligure, ostituisce i famosi Alan Folk, primo gruppo musicale maschile formato da validi musicisti, incontra poi il maestro Franco Crotti col quale continua la sua attività da musicista formando il gruppo I Paladini. Qui hanno iniziato a muovere i primi passi quello che oggi è il numero uno della fisarmonica, Paolo Bagnasco, il grande maestro Fred Ferrari e il maestro Marco Beghetti, validissimo saxofonista. Chiusa l'esperienza coi Paladini, continua l'avventura con un'orchestra che porta il suo nome, Carlo e gli Armonici; segue Carlo Santi Group, per finire ai giorni nostri con Orchestra Carlo Santi. Diverse sono le figure femminili che si sono avvicinate al suo fianco nell'orchestra: Mirella Ilardi, Carmen Macedonio, Elena Traverso, Simona Tancredi, Daniela Campana, Monica Benazzo, per arrivare ai giorni nostri con Patrizia Vorrasi.

LA STORIA DI TOTONNO

"Totonno" è ispirato alla novella di Gianbattista Basile "Il racconto dell'Orco", preziosa testimonianza della stagione letteraria barocca. Lo spettacolo tratta il tema del ragazzo mandato per il mondo a cercar fortuna. Nella trasposizione teatrale qui presentata, la splendida lingua del Basile è traccia per una traduzione che conferma l'impianto narrativo costruito su detti popolari, proverbi, motti e sentenze. Ne è dato un testo per un teatro moderno, trasparente nella dinamica dei dialoghi e dei movimenti, ai cui accenti e colori è

affidato il messaggio che, a saper imparare dai propri errori, un percorso di crescita è possibile e può condurre ad esiti impensati e felici. Scene e burattini di Serena Giordano realizzati da Monique Quartini e Roberto Bassignani; assistente alla regia Maria Carla Garbarino; testo e animazione di Gino Balestrino.

Musiche di scena: Suite from "The False Consonnances of Music", Nicola Matteis (1640-1707); Sonata a due bassi, Bernardo Pasquini (1637-1710); Capritio sopra li cinque tempi, Giovanni Battista Vitali (1632-1692)

Giambattista Basile (Napoli 1575 - Giugliano in Campania 1632): Poeta e novelliere, è celebre per raccolta di fiabe "Lo cunto de li cunti o Pentamerone".

Serena Giordano: Docente di immagine e comunicazione presso l'Università di Genova, affianca all'attività didattica la libera professione nel campo delle arti applicate.

THE USED CARS. Profilo

Il gruppo genovese nasce nell'aprile 1990 per iniziativa di Nicola e Marco Bottini, chitarrista e bassista cantanti. Alla fine del 1995 ai due fratelli e al pianista Stefano Cocorullo si affianca Enrico Tixi, batterista di fama nazionale che ha fatto parte di gruppi quali Big Fat Mama e Burnin' Tubes, oltre a essere stato turnista con gli americani Johnny Mars e Michael Coleman. Con il passare del tempo, la band acquista una compattezza sempre maggiore ed è pronta ad accogliere, nel 1997, un nuovo elemento, il chitarrista Marcello Dondero, che riesce ad amalgamarsi immediatamente al sound graffiante del gruppo. La maturazione musicale e il costante lavoro sui pezzi originali portano alla produzione di 3 cd che trovano un'ottima risposta del pubblico locale. Negli ultimi anni la band si è esibita in diversi locali in Italia e all'estero, in numerose manifestazioni e motoraduni, anche insieme a nomi quali Fabio Treves, Hot Bibins, Paolo Bonfanti. Fra le apparizioni più interessanti, da ricordare le aperture ad Alvin Lee dei Ten Years After (Motorock di Cremona, Maggio 2000) e agli America (Mazda Palace di Genova, Marzo 2004), le partecipazioni al Glory Days Festival di Rimini (nelle edizioni 2003 insieme a Graziano Romani e 2004 con ospite Joe D'Urso) e a Pistoia Blues (Luglio 2005). Nell'ottobre 2007 il gruppo ha composto e inciso, insieme al gruppo genovese Big Boss Band, l'inno del Festival della Scienza 2007 intitolato "A song for science" e ha suonato all'inaugurazione del festival. Il gruppo punta molto sull'uso di tre voci (Nicola, Marco e Stefano), sull'impatto di un'ottima intesa tra basso e batteria e su suoni semplici e caldi tipici del rock'n'roll. Il tutto è accompagnato da una notevole esperienza e disinvoltura sul palco, che ogni volta porta a un grande coinvolgimento del pubblico. Nell'inverno '98 il gruppo ha inciso un cd intitolato "Used Cars", contenente 9 brani originali e due cover, presentato con intervista a Rock-FM a Milano, recensito su Flash, Uscita di Sicurezza, su diversi siti di musica tra cui Rockit e su alcuni quotidiani locali. Sono state stampate 1000 copie e successivamente ristampate altre 500. Nell'estate 2001 è uscito un secondo cd dal titolo "Big River's Brothers", sempre in 1000 copie, con 9 brani originali e due cover, anch'esso recensito positivamente sul Il Secolo XIX e Il Lavoro di Genova, alcuni siti specializzati, e presentato in radio a Novara e Milano. Il 20 Dicembre 2008 è uscito il terzo cd della band, "Lifetime Warranty", contenente 12 pezzi originali, un quarto cd è già in lavorazione e il primo cd verrà a breve ristampato una seconda volta. I pezzi originali sono tutti in inglese

I membri della band sono: Marco Bottini (basso, voce), Nicola Bottini (chitarra elettrica, acustica, armonica, voce), Stefano Cocorullo (piano, organo, fisarmonica, voce), Marcello Dondero (chitarra elettrica, acustica, slide), Enrico Tixi (batteria, armonica, voce).

TRIATHLON DEL BOSCAIOLO

Il Triathlon del boscaiolo è una gara molto affascinante: nell'area verde dell'Expo i migliori tagliatori di boschi si sfidano in prove di abilità con accette e motoseghe. Le prove in cui si cimentano gli abili boscaioli consistono in: Taglio di un tronchetto con accetta; Segagione

di un tronco con motosega; Simulazione di sramatura di un tronco.

CREATIVI DELLA NOTTE. La storia

L'associazione "Creativi della Notte" nasce nel 1988 da un'idea di Stefano Rebori, il suo intento è quello di utilizzare la discoteca, il divertimento e lo svago come mezzi di comunicazione con i giovani per riflettere e focalizzare diverse tematiche. Da qui nasce l'esigenza nel 1994 di fondare l'Associazione "Creativi della Notte Music for Peace", con l'obiettivo di sviluppare grandi momenti di impegno e di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dalle guerre e dalla fame e di portare loro un aiuto diretto concreto e tangibile. L'idea dell'associazione, parte dalla considerazione di come la volontà di cambiamento debba partire essenzialmente dalla gente comune che, attraverso iniziative, piccole e grandi azioni di solidarietà, può proporre nuovi modelli alternativi alla distruzione e allo sfruttamento. Essere solidali nel pensare e nell'agire è, infatti, un primo passo verso la nascita di una nuova coscienza comune. È su queste basi e su questi principi che nasce "Music For Peace", manifestazione che si prefigge di aiutare i più deboli e disagiati usando come strumento di comunicazione, sensibilizzazione e raccolta una kermesse di spettacoli, musicali, sportivi, culturali, in cui sono coinvolte migliaia di persone. Il divertimento e lo svago in genere diventano mezzi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi delle popolazioni meno agiate colpite dalle guerre e/o dalle calamità naturali e per spingerla a dare un proprio contributo concreto per alleviare le condizioni di queste popolazioni. Lo spettacolo è il mezzo attraverso il quale raggiungere il fine che è la raccolta di aiuti, lo sviluppo della solidarietà tra i popoli, la pace... "Creativi della Notte Music for Peace" è la prima ed unica associazione in Italia che, durante lo svolgimento delle sue manifestazioni, dove è possibile farlo, ha adottato la politica dello scambio; infatti in più occasioni non ha richiesto un biglietto o un contributo in denaro ma in soli generi alimentari e/o di prima necessità oggetto delle raccolte. Gli alimenti e i generi di prima necessità raccolti (di preferenza generi alimentari come riso, pasta, farina, zucchero...) non sono affidati a terzi ma vengono infine portati direttamente a destinazione e consegnati personalmente. Sono gli stessi volontari a raggiungere le regioni e le città di destinazione, a consegnare ciò che è stato raccolto e a distribuirlo direttamente alle popolazioni scelte come beneficiarie.

Anche per ciò che riguarda l'occorrenza per la missione - mezzi di trasporto, container, biglietti aerei, abbigliamento - il meccanismo del contributo è lo stesso della manifestazione, ma in questo caso si tratta di aziende pubbliche e private che contribuiscono con i loro mezzi o con donazioni in denaro, a realizzarla. Nel 2005, l'associazione, partendo dalla considerazione che la cultura della pace debba essere trasmessa fin dall'infanzia, ha sviluppato un ampio progetto didattico che ha coinvolto la maggior parte degli istituti scolastici genovesi di ogni ordine e grado. Il progetto, denominato SolidarBus, verrà riproposto anche per l'anno 2007 e sarà esteso a tutto il territorio regionale. Esso prevede un'ora di lezione sull'introduzione dei diritti umani per ciascuna classe, al termine della quale gli educatori inviteranno gli studenti ad attivare un punto raccolta all'interno della propria scuola. Il materiale raccolto verrà distribuito dai volontari dell'associazione alla popolazione Sahrawi.

SAPERNE DI PIÙ: I LABORATORI

LA FABBRICA DEI DINOSAURI

"La Fabbrica dei Dinosauri" è un laboratorio a cura di Lucrezia Giarratana. Prendendo spunto dall'omonimo libro, edito da Liberodiscrivere (www.liberodiscrivere.it), l'educatrice guiderà i bambini alla costruzione di dinosauri attraverso diverse tecniche: dal Tirranosauro che invita ad una merenda preistorica, al Brontosaurus con una maglietta a mezze maniche, al divertente Pterodattilo che vola via grazie ad un pop-up! Per ricreare,

divertendosi, un mondo scomparso attraverso materiali semplici e con la guida di una sapiente educatrice.

“H2ORO”

È un laboratorio per bambini dagli 8 agli 11 anni, a cura di Iren Acqua-Gas. L'attività si sviluppa a partire da una breve descrizione del ciclo naturale dell'acqua per proseguire con un esperimento pratico in cui l'acqua viene “potabilizzata”. Lo scopo del laboratorio è quello di spiegare il ciclo di potabilizzazione dell'acqua mostrando, tramite le attività pratiche e il coinvolgimento dei partecipanti, i metodi di filtrazione dell'acqua. Per imparare, divertendosi, quale importanza abbia l'acqua e perché sia così importante non spreca! Ai bambini verrà consegnata, al termine del laboratorio, la carta d'identità dell'acqua erogata dall'acquedotto del Comune di Rossiglione, una carta che riporta l'etichetta di acqua potabile e i relativi parametri fisico-chimici. Una carta importante che certifica la “bontà” dell'acqua che arriva dai nostri acquedotti e quanto siano rigidi i controlli per acqua domestica rispetto a quelli fatti per le acque confezionate e proposte al supermercato. Sfruttare l'acqua del rubinetto aiuta poi l'ambiente perché limita la produzione di rifiuti (Plastica, e tetrapak) e di inquinamento nella fase del trasporto. Infine, l'eccessiva permanenza nel contenitore facilita la proliferazione di batteri e altera il sapore dell'acqua.

LE BOLAS

Le Bolas è un coinvolgente spettacolo, un laboratorio sui giochi “di una volta” che si facevano in spiaggia o preferibilmente in campagna, dove la famiglia si trasferiva nei mesi più caldi. Usando il “riciclo” di pezzi di stoffa, giornali vecchi e cordini, si raccoglieva della sabbia, polenta o similari (chiaramente scaduti) e si costruiva questo divertente gioco. Si giocava in coppia con passaggi tra un bambino e l'altro, si facevano i tornei al tiro al bersaglio con le latte vuote della conserva, oppure si formavano due squadre e si applicavano le regole di “Palla Prigioniera”, il gioco che conosciamo tutti. Un oggetto simpatico e divertente che ogni bambino potrà costruire e usare insieme ai suoi amici.

GINETTO GUFETTO

È un laboratorio di riciclo per bambini. I partecipanti saranno guidati dalle abilissime Titere (www.letitere.it), Silvia e Laura, sorelle genovesi specializzate nel ridare nuova vita a oggetti rovinati, abbandonati o rottamati dal consumismo, che rinascono sotto forma di sculture o altro. I bambini, a partire dal recupero di materiali poveri, creano con le loro mani oggetti che hanno “già vissuto”, imparando che tutto può essere anche altro, basta un pizzico di fantasia! In questo caso sarà creato un simpatico Gufo, un ricordo da portare a casa, realizzato con un sacchetto di carta del pane, carta di giornale, stoffa, gomma piuma e feltrini. Il Gufo sarà poi decorato con pastelli e pennarelli.

Le Titere sono Laura e Silvia Dalla Dea, artiste e sorelle, dall'infanzia complici nel creare e inventare fantasticando con le cose più inusuali nel loro studio (Via Macelli di Soziglia a Genova). Accanto ai quadri di Silvia e alle sculture in terracotta di Laura, si trovano le loro creazioni più fantasiose fatte per ridare una nuova vita a oggetti rovinati, abbandonati o rottamati dal consumismo. Questo modo di interpretare e riciclare le cose che hanno già “vissuto” è una sorta di poesia ecologica, che sdrammatizzandole fa nascere un sorriso in chi le osserva. In tutto questo non manca l'ironia da cui nascono i personaggi delle Titere, che è garbata, ma pungente. Tutte queste strane creature hanno un nome, una storia: “la Pinuccia” ex porta cd ora colf improbabile o la “Lulù” che ha il suo pied a terre in una latta d'olio sventrata e poi la coppia colorata di cartapesta e pezzi di telefonini “Chiamami 1” e “Chiamami 2” oppure più giocosi gli improbabili alberelli mordidi-morbidi fatti con i maglioni infeltriti. Questo atelier delle “meraviglie” è diventato nel tempo un punto di riferimento per tanti amici e appassionati che durante i laboratori creativi, sempre diversi, organizzati dalle

due sorelle trovano sempre nuovi stimoli e risposte ai loro desideri, tutto questo in un clima piacevole e discorsivo dove si riscopre il piacere di lavorare insieme con le mani in modo intelligente e parlare nel contempo di tutto... lievemente.

MA CHE BEL TRENINO

È un laboratorio di riciclo per bambini. I piccoli partecipanti saranno guidati dalle abilissime Titere (www.letitere.it), Silvia e Laura, sorelle genovesi specializzate nel ridare nuova vita a oggetti rovinati, abbandonati o rottamati dal consumismo che rinascono sotto forma di sculture o altro. I bambini, a partire dal recupero di materiali poveri, creano con le loro mani oggetti che hanno “già vissuto”, imparando che tutto può essere anche altro, basta un pizzico di fantasia! In questo caso sarà creato un trenino con lattina per bibite, scatoline di cartone, tappi di sughero, tappi a corona, coperchi di barattoli.